



Turisti a piazza Navona

## Giuseppe Caterino, detto «Pippinotto», è stato arrestato mentre brindava con la famiglia Camorrista latitante in manette

Brindava con amici e parenti dopo una bella cena di Pasquetta in un ristorante di Anguillara Sabazia. È finito in carcere. Perché Giuseppe Caterino, camorrista del clan dei Casalesi, di San Cipriano d'Aversa, era ricercato da tempo per concorso in omicidio e altri reati. Ed i carabinieri di Bracciano l'hanno scovato. In città, tra Pasqua e Pasquetta, tanti i controlli per garantire tranquillità a romani e turisti.

NOSTRO SERVIZIO

■ Festeggiava la Pasquetta, ma era latitante ed è stato arrestato nel bel mezzo dei brindisi dai carabinieri di Bracciano, comandati dal capitano Fausto Bassetta, in un ristorante di Anguillara Sabazia. Come nella più classica delle sceneggiature da «Piovra». Ora Giuseppe Caterino, di San Cipriano d'Aversa, 42 anni, camorrista pluripregiudicato del clan dei Casalesi, con anche il suo soprannome «da regolamento», è di nuovo in carcere. Il soprannome, per la cronaca, è quello di «Pippinotto». Il suo errore: pensare che lì non lo avrebbero mai scovato e girare tranquillo con un documento falsificato.

Erano le undici e mezza di lunedì sera, quando i carabinieri hanno fatto irruzione dentro il ristorante di Anguillara. Un controllo. E Giuseppe Caterino era sicuro di uscirne indenne. Perché con sé aveva una patente falsificata. Che poi è risultata rubata a Pisa lo scorso dicembre.

La tavolata era piena di gente. Parenti di «Pippinotto». Amici di «Pippinotto». Tutti, dopo un bel pasto abbondante, con il bicchiere in mano per i brindisi finali. All'amicizia, alle nuove coppie. Forse, anche alla buona sorte che faceva sfuggire da mesi l'amico e parente alla giustizia. Entrati i carabinieri, è calato il silenzio. Come di regola. Ognuno ha tirato fuori il suo docu-

mento. Gli uomini ostentando sicurezza, tranquillità. Sorriso sulle labbra, anche «Pippinotto» ha tirato fuori il suo «jolly». La patente falsificata. Non gli è servito, però. E la serata si è chiusa senza altri brindisi.

Ora «Pippinotto» dovrà rispondere di una serie di reati: dal novembre '95 contraveniva alla sorveglianza speciale, che lo obbligava a soggiornare nel comune di residenza; dallo stesso mese, lo cercava la Direzione distrettuale antimafia di Napoli per associazione a delinquere; dal febbraio di quest'anno, infine, pendeva su di lui anche un ordine di custodia per concorso in omicidio aggravato.

E mentre la compagnia di Bracciano catturava il camorrista latitante, quella di Roma centro si dedicava a garantire a tutti, cittadini e turisti, una Pasquetta tranquilla per le vie scaldate dal sole primaverile e quindi riempite di passanti. Ben centosettanta uomini hanno letteralmente presidiato i punti nevralgici, dove di solito «lavorano» borseggiatori e topi d'appartamento. Piazza Esedra, Fontana di Trevi, piazza di Spagna, piazza Navona, piazza del Pantheon, il Pincio, piazza Venezia, i Fori Imperiali, la

Bocca della Verità: ovunque c'erano carabinieri a piedi, mentre nel resto del centro controllavano le autoradios, coordinate anche da un elicottero dell'Arma. Lo stesso era stato fatto il giorno di Pasqua.

Risultato: in due giorni, sono stati controllati 350 mezzi e 650 persone. Sono state fatte 50 contravvenzioni alle automobili. E sono stati controllati anche numerosi esercizi pubblici e alberghi. Così due notti fa, in via Due Macelli, una gazzella del nucleo radiomobile ha colto in flagrante quattro ladri d'appartamento che tentavano di forzare la porta di casa del signor C.R. Antonio Monterosso, Giuseppe Tatti, Lucio Russo e Cesare Carnicci, tutti pregiudicati per reati analoghi, hanno passato la Pasqua in camera di sicurezza, in attesa di essere giudicati e condannati dal pretore.

Numerose anche le verifiche fatte in sedi bancarie ed esercizi commerciali chiusi per il ponte festivo. Ma per fortuna i pochi allarmi scattati erano tutti stati provocati da cause accidentali. Pochissime, infine, le denunce di furto ricevute dai comandi di stazione del centro.

### Minori si drogano e abbandonano amico svenuto

Cinque minori napoletani di età compresa tra i 13 e i 15 anni sono stati denunciati per omissione di soccorso dal carabinieri della compagnia di Collesano per aver abbandonato un loro coetaneo che, dopo essersi iniettato dell'eroina, si era sentito male. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di Pasquetta a Pallano, nel parco naturale «La selva». I carabinieri sono stati allertati dal pronto soccorso dell'ospedale di Collesano che poco prima aveva ricoverato un giovane di 13 anni privo di documenti, trovato svenuto da un passante nel parcheggio del parco, soccorso dal personale dell'ambulanza con il massaggio cardiaco e l'ossigeno. Immediata la ricerca tra la folla che gremiva il parco nel giorno di Pasquetta. Alla fine, grazie anche alle indicazioni del ragazzo nel frattempo ripreso, veniva accertato che il giovane faceva parte di un gruppo arrivato da Napoli in pullman. Poco dopo di fronte ai carabinieri i ragazzi ammettevano di essersi drogati e di aver abbandonato il loro amico per paura che fosse morto.

A Corviale. Una bomba carta è stata piazzata sulla finestra

## Attentato nella notte a una attivista del Pds

Ieri notte una bomba è esplosa sul davanzale della finestra della camera da pranzo della famiglia Vitale a Corviale. Una famiglia di militanti del Pds. Simona, in particolare, ex consigliera circoscrizionale, è molto impegnata politicamente. Un attentato intimidatorio, la cui matrice sembra essere inequivocabilmente politica. Claudio Catania, consigliere provinciale Pds: «Nel quartiere una escalation di violenza da parte di An».

LUANA BENINI

■ «Eravamo in cucina, io, mia madre e mio padre. Stavamo guardando "Porta a Porta" e facevamo commenti, come sempre accade. Poi mia madre si è alzata per andare a letto e siamo rimasti in due davanti alla televisione. Ad un tratto abbiamo sentito dei rumori fuori dalla finestra, dalla parte del salone. A casa mia la finestra della cucina e quella del salone si aprono sul tetto di una cantina e sono facilmente raggiungibili dall'esterno. Io mi sono alzata per andare a vedere cosa stesse accadendo e mi sono bloccata in tempo prima di entrare nel salone. Un botto enorme. Se fossi entrata sarei rimasta travolta dalla pioggia di vetri e di schegge. La stanza era distrutta. Distrutte le inferriate della finestra, le imposte. Per terra un tappeto di calcinacci. Distrutte le lampade...». Così Simona Vitale, attivista del Pds, ex consigliera circoscrizionale

in XV, racconta quei momenti terribili ieri notte poco prima di mezzanotte. Sul davanzale di una finestra di casa sua, a Largo Pio Fedi, nel quartiere Corviale, ignoti hanno piazzato una bomba carta. Un attentato che avrebbe potuto avere conseguenze terribili, se solo Simona avesse varcato la soglia del salone. Un attentato che sembra essere di segno politico. Anche se risposte più certe potranno forse venire dalle indagini in corso della polizia. «È una campagna elettorale dura», dice Simona. «Non posso avere la certezza che si tratti di un attentato di marca politica. Ma non posso spiegarlo in altro modo. In ogni caso penso che coloro che hanno messo la bomba abbiano voluto inviare un avvertimento. Se avessero avuto l'intenzione di uccidere, avrebbero potuto gettare la bomba attraverso la finestra della cucina dove eravamo tutti riuniti».

sopralluoghi della scientifica spiegheranno anche la natura di questa bomba. Una bomba carta, sembra, dalle prime notizie. Insomma, una tipica bomba da stadio. Che era stata legata alle inferriate. E che ha fatto una deflagrazione enorme, udita in tutto il quartiere. Subito è stato il caos. Allarmi che suonavano, gente che scendeva in strada.

Simona Vitale è molto conosciuta nel quartiere. E ieri pomeriggio aveva lavorato a lungo per la campagna elettorale.

«Non capisco cos'altro possa essere, questo attentato, se non un segnale politico inequivocabile», dice Claudio Catania, consigliere provinciale del Pds, ex presidente della XV circoscrizione. «Da quando nel XIX collegio è stato eletto Alemanno di An, si sono susseguiti i tentativi becchi di violenza. A partire dall'occupazione del Centro sociale Portuense due anni fa. An si è inserita nel quartiere, cacciando via le associazioni, tentando di demolire il tessuto democratico. È difficile per le associazioni di quartiere anche attaccare manifesti e distribuire volantini. Sono continue minacce e aggressioni. Siamo arrivati a questa campagna elettorale in un clima pesantissimo. Sabato prossimo a Corviale verrà Rutelli. Credo che questo attentato sia un segnale preciso anche rispetto a questo appuntamento».

## Il 18 aprile scioperano i policlinici Ospedali in agitazione Contro le file per le analisi si firma al San Camillo

■ Giorni di agitazione per gli ospedali romani, al centro delle proteste di lavoratori e utenti. Ieri mattina davanti ai cancelli del S. Camillo è cominciata una raccolta di firme contro le lunghe code che i cittadini devono affrontare per prenotare analisi e visite specialistiche. Secondo i sindacati dell'azienda ospedaliera «Nicholas Green», che hanno lanciato la petizione, il poliambulatorio del S. Camillo è in condizioni di totale degrado e con un personale troppo scarso per far fronte alle richieste dei 1500 utenti che si presentano ogni giorno agli sportelli.

Sindacati in campo anche al S. Maria della Pietà, dove il Fials - Federazione italiana autonoma lavoratori sanità - ha presentato ricorso al Tar contro la chiusura del laboratorio di analisi, che costringerebbe i cittadini della XIX e XX circoscrizione a rivolgersi all'ambulatorio di Primavalle. I lavoratori temono che la decisione della direzione sia: «itaria rientri in un più vasto progetto di smantellamento in vista del Giubileo, con la trasformazione dell'ospedale in una struttura alberghiera».

## Protesta a Ostia Madri e figli al «Grassi» per un asilo

■ Si sono date appuntamento ieri pomeriggio alle 15 nell'androne principale dell'ospedale Giovan Battista Grassi di Ostia per una pacifica dimostrazione sulla necessità di un asilo nido nel nosocomio. Con le mamme anche i figli, da quelli di un paio di mesi di età fino ai cinque anni, con fogli e colori. Il direttore sanitario del G.B. Grassi però ha dato incarico di chiudere i cancelli di ingresso cosicché a nessuno è stato possibile entrare per assistere alla protesta. Le madri-lavoratrici spiegano che a causa della carenza di un asilo nido all'interno del nosocomio lidense anche il loro lavoro non è ottimizzato. E soprattutto, il loro reddito familiare è troppo alto per usufruire di un posto all'asilo pubblico ma è troppo basso per poter accedere ai prezzi degli asili privati di Ostia.

10 aprile 1996 - ore 17,30  
**Hotel Universo**  
Via Principe Amedeo 5/B - Roma

- per la difesa del diritto alla contrattazione
- per un moderno stato sociale
- per un fisco più equo e giusto
- per una nuova legge sugli appalti

### I LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI DEL LAZIO

incontrano:

**CESARE SALVI**  
candidato del Pds

**AUGUSTO FANTOZZI**  
candidato Lista DINI

**FABRIZIO ABBATE**  
candidato PPI

interverranno:

**Mauro Macchiesi**  
**Rocco Pascucci**  
**Fabrizio Pascucci**

Pubblicità elettorale      Comm. Resp. Giovanni Vigilante

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA**

**Da 30 anni l'aic è la casa in cooperative**

- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

**Dal 1 al 14 aprile l'aic è presente con uno stand presso il supermercato COOP Laurentina**

dal lunedì al sabato  
orario: 9.30-13.00 - 15.30-20.00

**aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677**

sui programmi edilizi  
i mutui ed i servizi cooperativi

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**

Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821

## IL CLASSICO BEL COLPO

Peugeot 405 SW Trophy, ovvero bellezza e convenienza in un colpo solo. Uno stile impeccabile: 1600 cm<sup>3</sup>, 90 CV, design Pininfarina, interni in velluto. Un equipaggiamento da fuoriclasse: airbag conducente, servosterzo e fari fendinebbia di serie. E oggi, oltre a un prezzo davvero competitivo, il grande vantaggio del finanziamenti: potrete scegliere quella che preferite versando il vostro

**EQUIPAGGIAMENTI COMPRESI NEL PREZZO:**

- Airbag conducente • Barre anti-intrusione • Fari fendinebbia
- Servosterzo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata • Barre al tetto • Interni in velluto

**TASSO ZERO**  
Finanziamento fino a L. 30.000.000  
Da 6 a 36 rate mensili  
20% di anticipo - T.A.N. 0,00%

**TASSO AGEVOLATO**  
Finanziamento fino a L. 30.000.000  
Da 12 a 48 rate mensili  
20% di anticipo - T.A.N. 6,00%

**IN PROVA DA:**  
**A. & G.R. S.R.L.** Concessionaria PEUGEOT

**QUELLI DEL LEONE**

- \* CASTELMADAMA - Tel. 0774/411125 - 411134
- \* TIVOLI - Tel. 0774/336265 - 0863/992268

**405 PEUGEOT**

OFFERTA NON QUANTIFICABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA FINO AL 30/04/96 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI PEUGEOT SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA. TASSO ZERO T.A.E. 0,25% A 3,12%. TASSO AGEVOLATO, T.A.E. 0,25% A 3,12%.